

COMUNE DI NAPOLI - Direzione Centrale VI - Riqualificazione Urbana – Edilizia – Periferie
Servizio Espropri - Prot. n. 1 / A - Ufficio Esecutività - rep. N. 3359 del 13 Luglio 2010 – **Decreto di Asservimento a favore dell'ARIN S.p.A. degli immobili di proprietà aliena occorrenti per la realizzazione dei lavori di trasformazione in pressione dell'Acquedotto del Serino - Completamento funzionale alimentazione zona occidentale Pianura – Soccavo.**

IL DIRIGENTE

Visto la deliberazione di G.C. n. 342 del 18/02/2010 con la quale, nell'ambito della realizzazione delle opere integrative previste dalla L. 219/81, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione da parte dell'Azienda Risorse Idriche di Napoli (ARIN S.p.A.), dei lavori di trasformazione in pressione dell'Acquedotto del Serino – Completamento funzionale alimentazione zona occidentale Pianura - Soccavo;

Viste le destinazioni urbanistiche previste dal vigente P.R.G., approvato con Decreto D.PG. R.C. n. 323 dell'11.06.2004 e del 7-7-2008 n. 581 delle aree interessate dall'opera, nonché gli artt. 34 e 36 del Decreto Legislativo 30 maggio 1990 n. 76 relativamente alle concessioni per il P.R.E. (Piani di Recupero Esecutivi), il parere vincolante sia per il VIA (Valutazione Impatto Ambientale) sia per il V.I. (procedura di Valutazione Incidentale) rilasciato dalla Regione Campania in data 07.07.2008 n. 0581520;

Considerato che le opere sono di completamento al P:R:E: di cui al D.lgs 76/90 art. 34 e 36, e che le stesse sono asservite a tale piano, sussistono i presupposti di cui all'art. 9 del DPR 327/01;

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento, nel rispetto dell'art.16 comma 1 DPR 327/01 il deposito degli atti, relativamente all'approvazione definitiva dell'opera da realizzare sulle aree asservite;

Atteso che, a seguito delle predette comunicazioni di avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni nei termini, in merito alla avviata procedura ablativa, così come dichiarato dall'ARIN S.p.A. con nota 2449 del 3/12/01;

Visto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, fissato in anni tre decorrenti dalla data di registrazione della richiamata delibera di G.C. del 18-2-2010 n. 342;

Letta la dichiarazione dell'ARIN, resa in data 11.06.2010, in ordine all'indennità spettante agli aventi diritto per le aree asservite, con comunicazione del 07.04.2010, regolarmente notificata;

Visto che, proprietari delle aree interessate dall'ablazione non hanno prodotto opposizione e non hanno esibito documentazione idonea per la cessione volontaria delle stesse aree si è provveduto al deposito delle indennità stimate (Euro 2.069,77) PRESSO LA Cassa DD.PP., come dai documenti contabili, allegati in copia;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

adempite le formalità previste nel presente provvedimento, sono asserviti:

A favore dell'Azienda Risorse Idriche di Napoli (ARIN SpA) - sita in Napoli alla via Argine n. 929 – gli immobili, di proprietà aliena, così come riportati nel piano particellare comprensivo dello stato di fatto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso, occorrenti per la realizzazione dei lavori di trasformazione in pressione dell'acquedotto del Serino – completamento funzionale zona occidentale Pianura - Soccavo.

Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà all'ARIN SpA alla condizione sospensiva che lo stesso sia, successivamente, notificato agli interessati ed eseguito.

Il presente decreto è eseguito, mediante la presa di possesso da parte dell'ARIN S.p.A. degli immobili in questione, con la redazione del verbale di immissione in possesso, entro il termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere, esclusivamente sull'indennità.

Avverso il presente decreto le ditte proprietarie dei suoli da asservire possono proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro il termine di sessanta (60) e centoventi (120) giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE

Ing. Gianfranco Del Gaudio